

PREVISTA QUOTA DI 10 UCCELLI AL GIORNO

## Caccia allo storno, i giudici del Tar "disarmano" i cacciatori

Accolto il ricorso di Wwf, Enpa Lega abolizione caccia e Lav

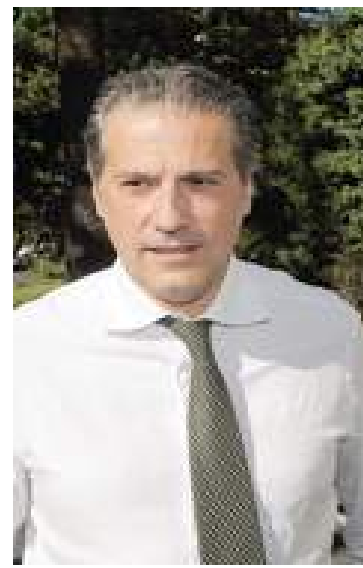
**SAVONA.** I giudici del Tar disarmano le doppiette.

Il Tribunale amministrativo della Liguria ha accolto la tesi delle associazioni ambientaliste Wwf, Enpa, Lega abolizione della caccia e Lega anti vivisezione, sospendendo la delibera della giunta regionale numero 471 dello scorso 16 giugno che apriva la caccia in deroga agli storni nel periodo dal 23 settembre al 15 dicembre.

In pratica il Tar ha ritenuto ammissibili le ragioni dei gruppi animalisti, assistiti dallo studio legale Linzola di Milano, di fronte alla motivazione con cui l'assessore re-

gionale Stefano Mai aveva deciso di prorogare la caccia allo storno, ossia il pericolo di gravi danni all'agricoltura tale da giustificare il prelievo in deroga.

La Regione aveva previsto la possibilità di uccidere in Liguria 10mila esemplari di storno, con una quota abbattibile di dieci uccelli al giorno da parte di ciascun cacciatore autorizzato. Ma Wwf, Enpa, Lav e Lac avevano sollevato obiezioni sulla fondatezza del pericolo, sottolineando che il danno alle olive sarebbe stato ben inferiore all'uno per mille della produzione. I giudici hanno ritenuto le



L'assessore Stefano Mai

proporzioni "trascurabili" e non tali da giustificare la proroga della caccia a una specie protetta dalla Direttiva comunitaria sulla tutela dell'avifauna. Per il momento quindi la delibera è congelata, in attesa dell'udienza di merito fissata al 10 gennaio 2018. La sospensione della caccia allo storno riguarda 632 cacciatori liguri (a fronte di un massimo di mille permessi che teoricamente potrebbero essere rilasciati) che avevano fatto domanda per prendere parte al prolungamento della stagione venatoria in deroga.

G. V.

LA DIFESA DELL'ASSESSORE OTTONELLO CHE ACCUSA IL TRANSFUGA

## Crisi Albisola, Orsi agli sgoccioli Clemente va all'opposizione

Terremoto in consiglio comunale. Polemiche sul turismo

IL CASO

GIOVANNI VACCARO

**ALBISOLA.** Non accenna a placarsi il terremoto nel consiglio comunale di Albisola Superiore dopo la restituzione delle deleghe del consigliere Salvatore "Ciccio" Clemente, che potrebbe passare all'opposizione insieme con i colleghi Calogero Sprio ed Enrico Fassone.

L'altra sera il sindaco Franco Orsi ha comunicato la situazione al consiglio, dove l'assessore al turismo Luca Ottonello, chiamato in causa da Clemente, si è difeso. Contrat-

taccando. «Non sono mai stato interpellato da interrogazioni o mozioni relative al mio operato e alle attività del mio assessorato - ha spiegato Ottonello - neppure dai consiglieri di minoranza più precisi e puntuali. L'uscita del consigliere Clemente da questa nostra maggioranza è stata l'azione più rilevante in questo suo nebuloso mandato. Ho appreso solo dagli organi di stampa alcune motivazioni a sostegno della scelta di rimettere le deleghe che mi ve-



Giugno 2009. L'inizio dell'era Orsi che ora sembra alla fine

dono coinvolto e che mi sono risultate completamente nuove. Circa la visione diversa di turismo tra me e lui, è tutto vero, non ne abbiamo mai fatto mistero. Non vi è mai stato e non vi è però neppure possibilità di un confronto costruttivo a riguardo e pertanto continuerò a confrontarmi con le categorie e gli attori del territorio. A differenza mia, qualcuno avrebbe voluto essere il principale fornitore di eventi e manifestazioni».

Il sindaco Orsi, ex senatore

Forza Italia, ha avvertito: «Andiamo avanti. L'anno prossimo arriveranno nuovi investimenti e potremo rilanciare Albisola».

Ma nell'aula si è allargato il conflitto. Clemente ha rilanciato: «L'unica volta che ho parlato di assessorati ho proposto il nome di Fassone, non il mio».

Il capogruppo di maggioranza Antonio Saettoni ha ammesso che i due esponenti hanno modi diversi di vedere il turismo: «Ottonello ha co-

me obiettivo un turismo d'élite». E anche in questo caso arriva la replica di Clemente: «Infatti siamo invasi da pullman low cost e gruppi di sudamericani. I turisti d'élite non sono certo in preda al dubbio se andare a Venezia o Albisola».

Dall'opposizione Marino Baccino attacca: «Stupisce la completa disorganizzazione, i consiglieri di maggioranza non si sono visti per un anno e ora litigano in consiglio su loro problemi interni. Sta venendo meno l'interesse per il territorio, prima di tutto c'è da pensare ad Albisola. La città chiede a Ottonello cosa lascerà, non vuole sentirsi dire che ha speso bene 12mila euro». Franco Tessore rincara la dose: «Una seduta surreale, con la maggioranza a tirarsi gli stracci. Clemente ha attaccato Ottonello, lui risposto con arroganza. È stato dimostrato che non c'è stato alcun lavoro di squadra. Il sindaco deve prendere atto che la maggioranza non c'è più: tre consiglieri di peso hanno rimesso le deleghe, è il crollo finale di due anni di amministrazione disastrosa, che nulla ha realizzato di quanto promesso».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CELLE LIGURE. DISCUSSIONE SUL BILANCIO

## Spiaggia per i disabili tensione in consiglio

La pratica sotto il fuoco dell'opposizione

**CELLE.** La spiaggia di Celle apre ai diversamente abili. Ottenuto un contributo regionale dedicato all'accessibilità del litorale ai diversamente abili, il Comune ha investito 9mila euro per dotare la spiaggia libera attrezzata di San Sebastian per i portatori di handicap. Ma in consiglio comunale scoppia la bagarre sulla pratica di variazione di bilancio necessaria a coprire le spese. «L'attrezzatura - spiega il sindaco Renato Zunino - è già stata montata ed utilizzata nelle ultime settimane di questa stagione balneare. Appena assegnato il contributo regionale, abbiamo dovuto procedere all'allestimento per dimostrare alla Regione il reale utilizzo del finanziamento e far partire così l'erogazione dei fondi nelle casse comunali».

Ottenuto un contributo di circa 8mila euro, il Comune ha dato il via ai lavori negli ultimi giorni d'agosto. Con una spesa totale di 9mila euro, lo stabilimento è stato attrezzato con nuovi servizi igienici, lettini e ombrelloni appositamente pensati per agevolare l'accesso al mare ai portatori di handicap. Per partire con l'opera, la giunta ha però dovuto approvare d'urgenza una variazione di bilancio per coprire le spese, in attesa dell'arrivo del finanziamento regionale. La pratica è ora arrivata in consi-



Il municipio di Celle

glio comunale per l'approvazione, ma il gruppo d'opposizione Celle in Movimento ha votato contro. «Il gruppo - commenta il sindaco Zunino - ha motivato il voto contrario dicendo che era una proposta della maggioranza. Credo che i consiglieri dovrebbero guardare alla validità di una pratica e non da chi è stata firmata». «Non siamo certo contro il contributo per i disabili - ribatte il capogruppo, Paolo Cappa -. Abbiamo espresso voto contrario sul bilancio e voteremo contro ogni pratica che riguarda tale capitolo perché ci opponiamo fortemente alla politica messa in atto da questa amministrazione. Zunino sta volutamente strumentalizzando la situazione».

S.SIM.

NAUFRAGA IL SALVATAGGIO DI BOMBARDIER

## Siemens sceglie Alstom, rabbia a Vado

L'accordo fra il colosso tedesco e i francesi fa svanire le speranze dei sindacati

**VADO LIGURE.** La doccia fredda è arrivata proprio quando a Vado si iniziava a sperare di salvare lo storico stabilimento di Bombardier Transportation Italy. L'accordo tra Siemens e Alstom ha reso la situazione ancora più complicata.

Per risolvere la crisi che rischia di lasciare senza lavoro 530 persone, i sindacati avevano offerto la disponibilità a considerare la cessione del ramo ferroviario di Bombardier al colosso Siemens, che cercava un partner europeo per aumentare la propria presenza nel settore, finora era limitata al 4 per cento



Una protesta alla Bombardier

delle attività. Ma la multinazionale tedesca ha annunciato un maxi accordo con i francesi di Alstom, principali concorrenti di Bombardier e proprietari dell'ex stabili-

mento della Fiat Ferroviaria di Savigliano.

Siemens acquisterà il 50 per cento del gruppo francese, mantenendo a Parigi la sede. Il nuovo marchio avrà oltre 60mila dipendenti e raggiungerà un fatturato di circa 15 miliardi di euro, con un giro d'affari di 7,3 miliardi e 32mila dipendenti per Alstom più 7,8 miliardi e 27mila lavoratori per Siemens.

A questo punto le uniche possibilità di salvezza per lo stabilimento vadese di Bombardier passano per la gara per i locomotori di Mercitalia, il settore cargo delle

Fs. Alla fine del mese prossimo si conoscerà l'esito della gara e, anche in caso di vittoria, la commessa verrebbe sbloccata solo a metà del 2018.

Come piano di riserva c'è anche un'ipotesi di collaborazione con Hitachi, che aveva vinto il maxibando per i convogli regionali di Trenitalia battendo proprio Bombardier. Per i dipendenti del sito vadese, però, il tempo è poco: la mobilità volontaria è già terminata a luglio e alla fine di novembre finirà anche la cassa integrazione straordinaria.

G. V.

VARAZZE. LA MINORANZA CONTESTA IL SINDACO

## Polemica sui box sotto l'oratorio «Dai privati contropartita inadeguata»

**VARAZZE.** È in partenza il cantiere che porterà 135 box sotto l'oratorio Don Bosco e scoppia la polemica. Vista la contropartita per la città che arriverà dall'operazione, la minoranza accusa la giunta Bozzano di provocare un danno di 40mila euro alle casse comunali.

Il progetto, approvato con il voto contrario dei gruppi d'opposizione, prevede tre piani di garage sotto il campanello dell'oratorio. Per la sicurezza saranno inoltre ricavate tre uscite pedonali, che sbucano sull'Aurelia bis e in via Gazzolo. Per procedere il costruttore dovrà quindi versare al Comune il corrispettivo per il diritto di super-

ficie, calcolato su un valore medio di 55mila euro a box, per un totale di 22mila. «Alla luce dei prezzi proposti per la vendita - dichiara il consigliere Gianantonio Cerruti, ex assessore alle Finanze - è necessario ricalcolare il dovuto. I garage vengono, infatti, offerti a un prezzo medio di circa 80mila euro, con danno per il Comune di 40mila euro sul diritto di superficie. Inoltre, per i 30 box dell'Assunta la città aveva ottenuto la sala polifunzionale e il giardino Fratelli Stellati; qui per 135 garage ci siamo accontentati di qualche opera di miglioramento stradale. Siamo davanti all'incapacità della giunta a trattare per il bene pubblico».